

Valbisagno News

Associazione

Giovani Amici Uniti

QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI - PIAZZA SUPPINI, 4 - GENOVA

n. 14 - Settembre 2009

Il terremoto in Abruzzo: Il contributo della P.A.

Da sempre l'Associazione G.A.U. interviene, sotto il coordinamento della Protezione Civile e dell'ANPAS, sulle calamità naturali che purtroppo periodicamente flagellano alcune parti della nostra nazione. Anche questa volta la nostra Associazione ha risposto alla chiamata della Protezione Civile per il terremoto in Abruzzo, inviando sul posto una squadra ed un'ambulanza a disposizione del Coordinamento Centrale.

Con grande piacere abbiamo visto che i volontari disposti a partire per l'Abruzzo erano un numero di gran lunga superiore a quelli richiesti dall'ANPAS, ciò significa che il senso di altruismo, la voglia di aiutare e di rendersi utili è sempre viva nella nostra Associazione. Avvalorati dalla lettera di encomio in data 4 luglio 2009 a firma della dottoressa Annalisa Porcella (medico Regione Sardegna) che riassumendo gli interventi eseguiti da tutti i volontari dell'ANPAS, ha voluto concludere con queste parole: " Alla luce della nostra esperienza, ritengo che debbano essere mantenute le funzioni fin qui assolte da questo PMA, che peraltro ha riscosso un elevato indice di gradimento da parte della popolazione del campo, nonché dei Volontari, considerata anche l'abnegazione, la cortesia, e la professionalità con cui hanno collaborato tutti gli operatori.

Finché la situazione non sarà risolta, i nostri militi saranno sempre pronti a partire.

Nel frattempo ringraziamo: Sciacaluga Aldo, Nicolay Christian, Rossi Silvia, Rossi Davide.

La Redazione

Lettera aperta di Aldo a Christian

Ciao Chry, ti conoscevo come una grande persona, ma hai aggiunto qualcosa di te. La semplicità e l'impegno che hai dato in questi giorni, senza mai lamentarti e offrendoti sempre per ogni lavoro che facevamo nel campo dai più umili ai più impegnativi, lavorando ininterrottamente dal mattino alla sera. Per mangiare a volte la tua razione era minore della mia perché la tua allergia ai latticini ti obbligava a mangiare metà di quello che ci veniva offerto, allora ripiegavi con i grissini che erano in ambulanza, il freddo dei primi giorni era impossibile spiegarlo, le cose più semplici, il vestirsi al mattino con i vestiti bagnati e freddi. Il gruppo della Liguria si è distinto per l'impegno preso nei lavori che ci sono stati assegnati; la nostra base era al campo Acquasanta dell'Aquila. Tante cose, tanti ricordi e tanti racconti di quelle persone a cui smontavamo le tende militari che formavano umidità all'interno e li alloggiavamo in tende più vivibili.

Ciao da Aldo

Diario dall'Abruzzo

Giovedì 25 Giugno

Per un volontario una cosa spontanea è aiutare chi ha bisogno e noi in questo periodo, oltre ad impegnarci a Struppa, a turno con altri volontari di tutta Italia ci occupiamo dell'emergenza Abruzzo. Questa è stata la mia prima esperienza in un territorio colpito da una simile catastrofe. Fin da subito sono stata disponibile per poter dare, nel mio piccolo, un aiuto agli abitanti dell'Aquila in questo momento così drammatico. Verso la metà di giugno mi venne chiesto se ero disposta a partire per la zona interessata dal drammatico evento. Accetto con molto entusiasmo, anche perché l'autista che mi avrebbe affiancato è una persona splendida, con molta esperienza in queste situazioni. Raccontando come ha vissuto nei vari campi ha insegnato a tutti noi, nel corso degli anni, come certe situazioni vanno vissute con umiltà.

Venerdì 26 Giugno

Io e Aldo partiamo per l'Abruzzo.

Oltre l'entusiasmo, che certo non mancava, vivevo anche in me la paura di questa "missione". È così che inizia la nostra avventura aquilana. Accampati nell'impianto sportivo dell'Acquasanta ci viene assegnato il compito di presidiare il P.M.A. (Punto Medico Avanzato), rimanendo a disposizione sia del campo stesso che del sistema numero 8 Aquila soccorso. Il personale del P.M.A. era composto da Annalisa, una dottoressa di Cagliari, due infermieri, Giacomo e Fiorella, uno toscano e l'altro aquilano e, oltre a me e a Aldo, Antoni un milite di Teramo. Il campo, in quanto tale è ben strutturato, sono presenti diverse strutture tra cui una tenso-struttura adibita a cinema, una a internet pointbiblioteca, ed una ad asilo. Il pranzo viene consumato in una struttura adibita a mensa ma è presente anche una piccola veranda utilizzata come punto di ristoro. La giornata tipo è così strutturata: sveglia alle ore 6,30 circa, doccia e colazione prima di raggiungere il P.M.A., dove oltre a rimanere disponibili per i servizi urgenti effettuiamo, con la dottoressa e l'infermiere il giro visite per gli ospiti più anziani e bisognosi. Un altro dei nostri compiti è prestare assistenza e soccorso a chi lavorando si infortunava. All'ora di pranzo, per non lasciare sguarnito il P.M.A. si va a mangiare a turno. La nostra giornata si conclude alle ore 20 con la cena nella tensostruttura appositamente adibita... (continua)

Silvia

SOMMARIO

In questo numero

- Il terremoto in Abruzzo: Il contributo della P.A. - dalla redazione pag. 1
- Diario dall'Abruzzo pag. 1
- Lettera aperta di Aldo a Christian pag. 1
- Età libera pag. 2
- La mia Valbisagno pag. 3
- A proposito di... Età libera 2009 pag. 4/5
- A proposito di... Poesie pag. 6
- Ci ha lasciato Luigi Scalbi pag. 7
- Fotoreporter in biblioteca! pag. 7
- Municipio dei ragazzi: Cosa è pag. 7
- Notizie... notizie... notizie... pag. 8

La mia Valbisagno

Sabato 6 giugno, ore 20,30, la Valbisagno: poco più di dieci chilometri di corsa, tutti di un fiato, da Piazza della Vittoria alla sede Gau di piazza Suppini. È accaduto anche quest'anno, per la 37° volta, con la magia di un percorso cittadino senza traffico, nel silenzio più assoluto ed emozionante, rotto solo dagli applausi e dagli incoraggiamenti dei numerosi spettatori. La partenza è con gli ultimi raggi di sole, l'arrivo sotto le stelle. Ha vinto Armando Sanna, con il tempo record di 32' 20", la prima donna a tagliare il traguardo è stata Emma Quaglia, con il gran tempo di 36' netti. Dietro altri 420 corridori, uno sciame ininterrotto che ha entusiasmato il pubblico presente all'arrivo. Poi, come sempre, la festa, le premiazioni. Graditissima e molto applaudita è stata l'esibizione del Gruppo folk delle Ragazze Gau, che ha completato il successo della manifestazione. Fin qui il resoconto - sintetico quanto basta - di una corsa conosciutissima, ormai entrata nel novero delle "classiche su strada", la più antica di Genova. Ma adesso diamo maggiore spazio ai protagonisti, i podisti, con le loro diverse motivazioni, pensieri, ansie e aspettative. Ciascuno ha un ricordo diverso e unico della gara, ciascuno ha la "sua" Valbisagno nel cuore. Ne abbiamo intervistato qualcuno.

"La Traversata della Valbisagno, per un podista genovese, non è una gara, ma **LA GARA!!**. Pensando ad essa abbiamo sognato tutti di essere campioni perché, diciamocelo con tutta sincerità, questa corsa è concentrato di agonismo, è adrenalina pura fin dalla sua prima edizione." Così si esprime Pino, che ha corso molte "Valbisagno", ma tiene a ricordarne soprattutto una: quella in cui riuscì a realizzare un gran tempo, al di sotto della "barriera" dei 40 minuti. La sua ricostruzione è emozionante, ci pare di riviverla con lui, seguiamolo: "**Andiamo:** via Canevari ancora teso come corda di violino, poi il ritmo diventa regolare, le gambe sciolte, il cuore pompa quello che gli chiedo e allora.....capisco che era la mia serata. le gambe.....siamo alla Doria, dai che ci siamo; incomincia l'eterno rettilineo fino a Struppa.....40'...40' Il sogno era lì a portata dipiede! Ecco ci siamo; stiamo arrivando alla vecchia sede GAU, punto d'arrivo.....40'.....40'.....traguardo: 39'48" secondo più, secondo meno. Si è illuminata tutta la valle e anche il grande Morando mi sembrava bello!!!!" Molti corridori giungono anche da fuori città, come Marco, che ricorda molto bene la gara dell'anno scorso, iniziata sotto il sole e terminata con una specie di diluvio: " In via Emilia, sotto la pensilina dell'autobus, attendevano il mio passaggio i miei genitori e mio figlio Tommaso, che allora aveva due anni e mezzo, chiuso nel suo passeggino con la tenda trasparente sopra per non bagnarsi. All'arrivo mi aspettava mia moglie, pazientissima". Interviene Carlo, intrepido "senior", che corre come un ragazzino, cercando di "mordere" la coda ai podisti della sua categoria di età, perché l'agoni-

simo, quello sano e leale, è la linfa dello sportivo vero, senza tempo:" Ho corso la mia prima Val Bisagno nella categoria over70. Forse uno dei pochi che a questa veneranda età si è cimentato nella "Mitica". Non è mai troppo tardi! Il nostro campo di allenamento, il Parco Peralto, è frequentato da atleti che mi hanno raccontato innumerevoli storie di lotte allo spasimo per aggiudicarsi i migliori piazzamenti. Finalmente nel 2007 i miei impegni mi lasciavano la possibilità di allenarmi e cimentarmi con i grandi campioni della mia categoria." Carlo intrattiene un folto uditorio con la sua particolareggiata ricostruzione della gara, in cui alla fine riesce ad arrivare quarto di categoria, preceduto solo dai "grandi" specialisti della sua età. "Al rifornimento mi fermavo a bere, non l'avessi mai fatto! Cabassi saltava il rifornimento e mi superava. Dopo una leggera crisi, al 7° km ripartivo e facevo la volata finale..."

Mille voci si affollano, ciascuno ha la sua esperienza da rievocare, racconti di ansie, sudori e fatiche, infortuni veri o presunti per esorcizzare la difficoltà della gara. Ma è bello ascoltare, lasciare che le parole si susseguano libere, si incrocino e accavallino in un crescendo di emozione collettiva. Ecco Massimo che rievoca la sua Valbisagno con tutti i suoi rituali propiziatori:" Sebbene la partenza sia alle 20.30, per non far tutto di corsa (eh, che bel gioco di parole!) esco di casa "per tempo"...che per me vuol dire arrivare in anticipo di quasi due ore! Mi cambio, calzo le scarpe "buone", eseguo i miei piccoli ma schizofrenici riti...il cerottino, la crema, le stringhine, il fazzolettino...ok, faccio tutto e cerco di farlo con calma, ma tant'è, manca ancora un'ora. Cosa fare? Un po' di riscaldamento? Mi vien da ridere: trà l'asfalto e le ciappe della Corte, ci saranno 30 gradi! Va be'...aspetto ancora un po'..." Anche il suo racconto ha il fascino fiabesco di storie già tante volte sentite e pur sempre appassionanti:"... È il via! Come in tutte le gare con centinaia di partecipanti, ho la sensazione di essere su un'onda...non di andare, ma di essere portato. Non è il mio ritmo quello che seguono le mie gambe, ma è il "battito animale" di uno sport primitivo. Imbocchiamo il tunnel e lì, volendo fare lo splendido, lancio una battutaccia: Accendiamo i fari!!! Comunque, corro senza le macchine, ed è emozionante e da Staglieno in poi, inizia anche il silenzio (sarà un caso?!). Il serpentine comincia a sfilacciarsi ed è tenuto insieme solo dagli sbuffi e dagli ansimi dei corridori. Vado avanti, rotonda di Molassana, ora spiana un po', Ligorna... ma che bello! Qualche rettilineo ancora, qualche curvone ed ecco il dritto prima di piazza Suppini! Sono incanalato, come il bestiame al pascolo, dentro ai nastri dell'arrivo consegno un cartoncino impresentabile...anche questa è fatta".

A proposito di... Età libera 2009

.....mai visto da quaranta anni a questa parte un evento così! ...Andrea ne ha sentito parlare in farmacia a Sampierdarena! ...Cosa è successo a Struppa? ...Ancora oggi a distanza di quindici giorni si commentano gli eventi. La festa è finita, ma le persone continuano a parlarne, dicono ... C'era il mondo! ...

La Traversata della Valbisagno



Podio dei vincitori

1° Armando Sanna	1° Emma Quaglia
2° Kalid Ghallab	2° Ahlem Mardessi
3° Salvatore Concas	3° Marta Bertamino

Prossimi appuntamenti

DOMENICA 13 SETTEMBRE:

4° giro sull'acquedotto storico Prato-Cartagena e ritorno km.12,8 con partenza alle ore 10

DOMENICA 22 SETTEMBRE:

5° marcia sull'acquedotto storico Prato - Val Canate e ritorno, km. 8 con partenza alle ore 9.30

*...i rioni sono fioriti.....
ogni angolo di Prato
è uno spettacolo*



*Gli splendidi oggetti
realizzati dal gruppo
"Noi donne"
incuriosiscono anche i
maschietti!*

Tutti a...tavola.....e poi musica con il Gruppo Folk



*E tanta, tanta gente
alla fiera-mercato*

*e altrettanta alla tombolata
gigante*



*E ancora...trekking "Struppa
Medievale". Tra natura, siti
medievali e acquedotto*

*Tanto divertimento
anche per i bambini*



A proposito di... Poesie

L'ÆGUA DÖ BEZAGNÖ

Da sempre a nasce dai mönti lasciù
e cian-cian a camminn-a versö ü mä
A vòtte, quandö a s'arraggia cö çê,
a cresce, a sciörte feua, a fa puia
Ma poi a-o bön a törna tranquilla
quæxi a sparisce pe fase scüsâ
Da sempre a nasce dai mönti lasciù
Ma chissà s'a ricordâ cose a l'ha vistö
Primma orti, bûgaixe, case co-e i scaen
e persönn-e che parlavan nostrâ
Poi stradde, ciummentö, baccan
E tanta gente ch'a dixè parolle föreste
Sci, da sempre a nasce dai mönti lasciù,
ma l'ægua dö Bezagnö a memöia a nò l'ha
A passa e a va
Elda Bergamasco

IL MONDO DEI BIMBI

Fate
Gnomi
Folletti
Elfi
Nascosti
Nei boschi
Spiano
Il sonno
Dei bimbi
Che nei loro lettini So-gnano
Un mondo
Migliore
Pieno di amore

Colomba

IL VENTO

Il vento
Accarezza la pelle
Con la sua brezza

È sembra una piuma
Che vola leggera nell'aria
per finire nell'immenso
del cielo

Colomba

ALBA

Metti una sera, ai piedi della Croce,
con il Poeta Firpo e le sue belle strofe.
Sol Annalisa vive nelle rime d'Antola vecchie sto-rie
nascoste nelle pagine dei libri di memorie...
M'adagio sulla cima tanto amata e
lascio vagar liberi i pensieri.
Sembra che nulla di quel tempo andato,
sembra che nulla, nulla sia cambiato...
L'alberi, l'acque, profumati fiori.
Il volo degli uccelli, i faggi, antichi odori...
Una nenia effonde il bosco, una nenia sempre egua-le,
che solo il vecchio Cuculo, lui solo sa cantare.
L'occhio mio mira tutto un verde mare,
all'orizzonte, azzurro, l'altro mare
e in tutto il Nord l'alpi colla neve.
Tutto come in quel tempo. Nulla è mutato allora?
Scomparsi sono i muli sui sentieri.
Pochi paesani salgono la vetta
laddove un tempo eran ruderi
or s'erger bianca la nuova Cappelletta.
Appena defilato, l'antico Rifugio,
ove viandanti e partigiani hanno albergato,
per incuria d'uomini caduto,
al cielo alza il suo grido purtroppo inascoltato...
Or vedo appena dei monti il lor profilo.
Un'aria fresca m'accarezza il viso.
Un tenue fuoco rosso, giallo, altri colori e,
e come ogni giorno, ora
il sole sorge ancora.

Giacomo Ermanno Morando
24 Giugno 2008 - Bavastrelli



Per non dimenticare Emigranti

Ahi che la patria fuggono
Lontan cercano un nido
Nol sentono, nol sentono
Ahi della patria il grido...
Sovra un naviglio salgono
Gettan le speme al fato
van con il pensiero alato
ricchezze a salutar

Celse, gli emigranti italiani
(24 giugno 1888)

Ci ha lasciato Luigi Scalbi

Forse per molti un nome ed un uomo poco noti, ma per coloro che lo hanno conosciuto una persona degna di grande stima. La sua "piccola resistenza" si è conclusa nella notte tra il 26 ed il 27 giugno, dopo una vita impegnata a 360 gradi fin dalla sua giovinezza quando, ancora ragazzo, decise di agire per la libertà di un popolo diventando partigiano. Continuò sostenendo e difendendo ideali di etica e di eguaglianza all'interno del Partito Comunista ed in seguito insegnando ai ragazzi valori di autonomia e responsabilità.

Un uomo dal temperamento forte, al contempo critico e analitico... che ha vissuto dedicando il proprio tempo agli handicappati, agli anziani della casa di riposo e, all'interno del sindacato, mettendosi a disposizione dei lavoratori e dei pensionati impegnandosi per i loro diritti e lottando comunque sempre in difesa dei principi sui quali si basa la dignità umana.

Non ultimo il suo obiettivo di salvaguardare la cultura, la formazione e l'approfondimento lavorando alla realizzazione di una biblioteca, dal nome emblematico: "Capire Perché", attualmente patrimonio dell'Associazione G.A.U. nella quale ha riversato buona parte dei propri libri e per la quale ha lavorato fino all'ultimo, coltivando in cuor suo l'auspicio di potervi ritornare, per dare ancora il proprio contributo, superato il momento critico e delicato che stava attraversando la sua salute.

Ha resistito, ha resistito sempre, sperando di riuscire a trasmetterci i valori di questo messaggio: restare saldi, reggere, contrastare, opporsi, rispondere, essere liberi e coerenti!

A volte non è stato semplice capirsi; questo mondo, dove l'omologazione appiattisce le volontà, rende difficile qualsiasi dialogo ed impedisce ogni tipo di ascolto e di riflessione.

Grazie per aver svegliato le nostre coscienze...

Ciao, Gigetto!

dai tuoi amici e collaboratori

Fotoreporter in biblioteca!

Ebbene sì!!! Il giorno 10 giugno u. s. infatti i nostri locali sono stati presi d'assalto da reporter davvero speciali: un centinaio tra ragazze e ragazzi con i rispettivi insegnanti delle scuole primarie (San Siro di Struppa - Sant'Eusebio - San Giacomo - Anderens - Santullo - Mazzini - Da Passano) che hanno partecipato al lavoro di indagine promosso dalla nostra biblioteca "Capire Perché" e intitolato "Ragazzi fotoreporter".

Nel corso dell'anno i nostri giovani hanno realizzato un discreto numero di fotografie nelle quali sono state immortalate le realtà delle zone in cui vivono e che frequentano.

Gli scatti più significativi sono stati oggetto dell'allestimento di una mostra che ha fatto da cornice all'evento patrocinato da: Unicef, Circostrizione IV Media Valbisagno, Municipio dei ragazzi, Associazione G.A.U.

In un'atmosfera di cordialità e simpatia, gadget, focaccia e bibite, i ragazzi hanno illustrato i singoli progetti e posto interessanti domande al rappresentante regionale dell'Unicef dott. Cirio e all'Assessore circostrizionale sig.ra Monia Giordano che si è impegnata, per quanto possibile, a portare a buon fine le loro richieste.

Un sentito grazie agli insegnanti che si sono prodigati

per la riuscita di questo "racconto fotografico" eseguito dai loro allievi ed un particolare ringraziamento alla coordinatrice di tutto il materiale pervenuto alla Municipalità sig.ra Grazia Giordano e per quanto attiene ai volontari G.A.U. che si sono prodigati nella preparazione dei locali, dei cartelloni e della cernita del materiale da esporre....il riconoscimento morale è stata la partecipazione calorosa di tutti gli intervenuti.

Elena ed Eleonora ...dalla vostra biblioteca

Municipio dei ragazzi: Cosa è

Il Municipio dei Ragazzi è una importante realtà della nostra Circostrizione, che coinvolge studenti delle classi quinte eletti dai loro compagni.

A tutti gli effetti svolgono le stesse mansioni dei rappresentanti adulti a riunioni consiliari su argomenti pertinenti alle necessità dei loro coetanei residenti nella circostrizione IV Media Valbisagno supportandole nel confronto coi referenti adulti.

Letture con "Te..."

Sorseggiando un tè:
storia di popoli attraverso gli occhi delle
donne con la lettura di pagine tratte da
romanzi, saggi, articoli di attualità.

Ogni 1° giovedì del mese a partire
da ottobre a cura di:

**Elena Sturaro
Giulia Merlano
Ester Brunengo**

Inizieremo
con la presentazione del libro:

"La mia Australia"

di Sally Morgan

Prossimi appuntamenti

Domenica 11 Ottobre 2009

Sagra dei Funghi



Domenica 22 Novembre 2009

Sagra del Baccalà

Gite:

27 settembre:

visita al "tempio Induista" di Altare

29 settembre:

Acqui beauty fitness e terme a cura "Cultura 3"

17 ottobre:

San Geminiano - Volterra

5 -6-7 dicembre:

Mercatini di Natale in Alsazia

12 dicembre:

Museo egizio di Torino

Corsi

- ❖ Danza Moderna
- ❖ Danza Educativa
- ❖ Danza Classica
- ❖ Hip Hop

- ❖ Aerobica
- ❖ Ginnastica di Mantenimento
- ❖ Ginnastica Dolce
- ❖ Ginnastica Vertebrale
- ❖ Attività Motoria per la 3ª Età
- ❖ G.A.G. Strecking
- ❖ Pilates

- ❖ Feldenkrais

- ❖ Nuoto Adulti e Bambini
- ❖ Nuoto Baby
- ❖ Ginnastica in Acqua

Inizio Corsi:

Lunedì 28 Settembre 2009

Escursioni:

3 ottobre:

Uscio-Santuario Caravaggio - Ruta

24 ottobre:

Struppa Medievale Prato - S. Martino - S. Siro

21 Novembre:

Bavari - Forte Ratti - S. Eusebio

19 Dicembre:

presepe di Manarola (pomeriggio-sera)

Redazione

Responsabile: Enrico Rizza

Ester Brunengo - Rosi Ferro - Eros Paramonti

Gruppo di lavoro:

Mara Battini - Antonella Chiesa - Niki Ganduglia

- Eleonora Massa - Giulia Merlano

Elena Sturaro - Lorena Valdata